CASTELLAMMARE – Ancora forte il divario tra voto amministrativo e politico

I COMPAGNI COMMENTANO I RISULTATI DELLA DURA COMPETIZIONE ELETTORALE

Al PCI sono andati 14 seggi come nel '72, al PSI e al PRI 3, al PSDI 2 - La DC guadagna due seggi a spese del MSI che ha ora in consiglio un solo rappresentante - Indispensabile una larga convergenza se si vuole davvero governare il Comune - Significativa dichiarazione del segretario provinciale del PRI

E' stata una dura, aspra campagna elettorale.

A Castellammare fino a tarda notte i compagni, i cittadini, i lavoratori hanno commentato — man mano che prendevano corpo e consistenza numerica — i risultati della competizione elettorale.

I comunisti avevano 14 seggi e tanti ne hanno mantenuto anche dopo la consultazione del 17 e 18 aprile. I socialisti hanno a loro volta ottenuto 3 seggi (e ne avevano 5); i socialdemocratici hanno mantenuto i 2 seggi che avevano nel precedente consiglio; i repubblicani sono passati invece da 1 consigliere a 3, mentre la DC passa da 15 a 17 consiglieri comunali, strappando al MSI 2 consiglieri, che così rimane con un solo rappresentante in consiglio.

Castellammare si trova, dunque, anche dopo questa consultazione elettorale, a dover fare i conti con il senso di responsabilità delle forze politiche democratiche; senza, infatti, un largo accordo fra i partiti politici fondamentali non si riuscirà ad evitare lo «stallo» della vita amministrativa.

«Sulla base di questi risultati — ha osservato, infatti, il compagno Liberato De Filippo — occorre più che mai lavorare per ricercare le più larghe convergenze», che consentano di affrontare i problemi dello sviluppo di Castellammare.

Su questa questione tutti i partiti democratici — ed in primo luogo la DC — dovranno esprimere con chiarezza la loro opinione. Resta per i comunisti un problema già mostratosi rilevante in altre importanti occasioni elettorali nel Mezzogiorno: il divario, cioè, tra il voto politico ed il voto amministrativo. A Castellammare, infatti, si passa dagli oltre 20 mila voti delle ultime elezioni politiche — un risultato davvero straordinario — a poco oltre i 14.000 voti, in questa occasione.

Su questo divario, su una attenta e rigorosa valutazione anche delle esperienze amministrative occorrerà — lo ha ribadito Andrea Geremicca, segretario della Federazione comunista napoletana — soffermarsi, in particolare per quel che riguarda il legame con gli strati più poveri della popolazione, che continuano a vedere nel comune un luogo in qualche modo separato dalla vita politica nazionale e continuano — al tempo stesso — a considerare l'ente locale come la forma di potere più prossima, su cui caricare le più importanti aspirazioni di riscatto.

Per la DC restano pesanti problemi ed interrogativi politici: lo scudocrociato continua, infatti, a fagocitare liberali e missini, mentre per governare sul serio non può fare a meno delle forze democratiche e di sinistra.

In questo senso vanno anche le prime reazioni dei repubblicani (che — come detto — hanno conquistato due seggi in più). Il segretario provinciale del PRI, Domenico Fruggiero — dopo aver sottolineato il successo repubblicano — «auspica che la ripresa della DC non porti ancora una volta alla contrapposizione in schieramenti, ma si misuri sui contenuti per risolvere i problemi».

Nuovi percorsi autolinee «150» e «141»

Domani inizieranno dei lavori stradali in via Cattolica, a causa di questa interruzione sarà istituito il senso unico da via Coroglio a via Cavalleggeri d'Aosta. Fino a quando il traffico normale non sarà ripristinato i percorsi delle autolinee «150», «141» e «141/B», l'autolinea notturna «401» e «584» subiranno delle variazioni. La autolinea «150», proveniente dalla stazione, giunta a piazzale Tecchio, percorrerà via Diocleziano, via Nuova Bagnoli, piazza Bagnoli, via Coroglio, via Cattolica,, via Cav. d'Aosta, via Diocleziano ecc. Le autolinee «141» e «141» bis provenienti rispettivamente da Pianura e Soccavo, giunte a via Giusso, percorreranno via Coroglio, via Cattolica, via Cavalleggeri d'Aosta, via Diocleziano, via Nuova Bagnoli, via Egea e propri percorsi. L'autolinea notturna «401», proveniente dalla stazione centrale giunta a piazza Neghelli, percorrerà via Cavalleggeri d'Aosta quindi via Diocleziano, via Nuova Bagnoli, Bagnoli e proprio percorso. Il percorso in senso inverso rimane invariato. La stessa variazione di percorso effettueranno le linee di accompagnamento del personale. L'autolinea «584» nella partenza delle ore 23,15 sarà eseguita da piazza Bagnoli. La corsa di ritorno di tutte queste autolinee avrà inizio da via Coroglio, altezza del commissariato di PS.

L'ANFFAS propone consorzi per l'assistenza ai subnormali

Si è svolta l'altro giorno in via Brombeis, dove ha sede un centro per l'assistenza agli handicappati, una conferenza indetta dall'ANFFAS (associazione nazionale famiglie famiglie subnormali) che ha avuto come tema la possibilità di costituire consorzi fra la ANFFAS stessa e gli enti locali per l'assistenza agli handicappati psichici. Alla conferenza hanno partecipato il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, l'assessore provinciale alla Assistenza, compagno Riscid Kemali e numerosi altri rappresentanti della provincia.

L'incontro ha avuto luogo in previsione dell'imminente passaggio di competenza, per questo particolare tipo di assistenza, dalla provincia alla regione. Sino ad oggi, infatti, è stata la Provincia che, in collaborazione con enti privati, si è occupata dell'assistenza ai subnormali. Con il previsto passaggio di competenza dalla Provincia alla Regione, l'ANFFAS propone la formazione di consorzi con gli enti locali.

La FLM al ministro: a Napoli i lavori per trasformare tre navi

Il coordinamento nazionale FLM dei cantieri navali e la segreteria nazionale della FLM hanno confermato la propria posizione in merito alle navi Galilei, Marconi e Arsonia che devono essere trasformate e rese più idonee alle crociere. In un telegramma al ministro dei Trasporti, i segretari nazionali della FLM, Trentin, Benvenuto e Martina hanno chiesto, in proposito, che il lavoro derivante da tale operazione di trasformazione navale sia affidato nel suo complesso all'industria navale di Napoli.

I risultati elettorali negli altri centri della Campania

Nuove giunte con il PCI a S. Marco e Pietradefusi

Milleduecentonovanta voti (60 per cento) alla lista della sinistra unita e 992 (circa il 40 per cento) alla DC e ai fascisti: questo il risultato di S. Marco Evangelista. La linea unitaria, seguita dal PCI di dar vita ad una lista insieme alle altre forze politiche democratiche (PSI, PSDI, PRI, e ad alcuni indipendenti) e che la DC aveva ostinatamente rifiutato preferendo, invece, presentarsi insieme ai fascisti è stata premiata dall'elettorato. In questo centro del Casertano non sono possibili raffronti dal momento che si è votato per la prima volta per una consultazione amministrativa. Prima S. Marco dipendeva dai comuni di Caserta e Maddaloni. Dal momento che si è votato con il sistema maggioritario il primo consiglio comunale di questo centro del Casertano risulta così composto da 16 consiglieri della sinistra unita e da 4 della lista DC fascista.

Gli altri due comuni del Casertano in cui si è votato (oltre ai cinque della zona aversana) sono situati nel basso Volturno, nella zona coltivata dei Mazzoni e sono Grazzanise e S. Maria La Fossa. In questa zona prevalgono ancora metodi di stampo mafioso, anche nella gestione della cosa pubblica, come per il passato il PCI ha sempre denunciato. Tanto è vero che l'attività del nostro partito è stata sempre ostacolata e spesso anche illecitamente. Questa valutazione è confermata dal fatto che sia a Grazzanise che a S. Maria La Fossa è la prima volta che si è potuta presentare una lista del PCI in una consultazione amministrativa. Questa ingerenza mafiosa, queste «pressioni» si sono sempre accentuate nelle consultazioni amministrative dove si è quasi sempre scatenata una lotta senza esclusioni di colpi fra quelli che possono essere definite vere e proprie cosche.

Da qui la presenza di liste civiche che sono il frutto di alleanze spesso temporanee fra questi gruppi. A Grazzanise dove si è votato con il sistema proporzionale il maggior numero di consensi (968, pari al 27,50 per cento) l'ha ottenuto la «Campana» una lista moderata, seguita dalla lista «Spiga di grano», di ispirazione socialista con 917 voti pari al 26,05 per cento. Il PRI ha ottenuto 745 voti (21,16 per cento), mentre la DC 727 (20,65 per cento) e il PCI 145 voti (pari al 4,11 per cento). Alle precedenti amministrative erano presenti solo tre liste: la «Spiga di grano» che ottenne 1800 voti (53,83 per cento e 11 seggi), la DC che conseguì 1498 voti (44,58 per cento e 9 seggi) e il MSI 53 (1,57 per cento nessun seggio).

Risulta dunque difficile un raffronto sia con le amministrative che con le politiche degli anni precedenti per i motivi di cui dicevamo e risulta evidente che la «Campana» e il PRI non presenti nel '72 usufruiscono del calo della DC e della lista «Spiga di grano». Scompare il MSI.

* * *

Netta avanzata della sinistra, che sfiora il 47 per cento, e calo della DC di circa 7 punti. Questo in sintesi il risultato delle elezioni comunali di Airola. Il partito comunista ottiene 759 voti, con una percentuale del 18,93 per cento. Alle precedenti comunali aveva ottenuto 1.029 voti e il 25,7 per cento. Raddoppiati i voti socialisti: dai 566, 14,1 per cento del 1975 passano ai 1167 attuali con il 29,1 per cento. La DC perde circa 400 voti attestandosi a 1788 preferenze con un calo in percentuale dal 51,4 al 44,9 per cento. Il MSI ottiene 167 voti, 4,16 per cento.

L'elemento, dunque, che va sottolineato è l'avanzata del PSI. Notevole il calo della DC, di riguardo quello del nostro partito. Il regresso della DC è comunque importante poiché essa perde oltre la maggioranza assoluta in voti e in seggi, e viene così a rompersi la cappa plumbea del prepotere democristiano anche ad Airola. Secondo calcoli attendibili i socialisti guadagnerebbero 3 seggi (6 in totale) i comunisti ne perderebbero 1 (4), la DC ne perderebbe 1 (10).

Importante il calo delle destre e la perdita dell'unico consigliere del vecchio consiglio comunale.

* * *

Risultato significativo anche a Pietradefusi, in provincia di Avellino, dove la lista della «Campana», formata da comunisti, socialdemocratici ed indipendenti di sinistra ha conquistato la maggioranza assoluta in consiglio comunale, con 16 seggi su 20. In questo centro — com'è noto — si è votato con la maggioranza. Alla DC sono andati 535 voti e 4 seggi.

Il PSI — che aveva presentato una lista propria — ha ottenuto l'8,29 per cento, senza vedersi attribuire (dato il meccanismo elettorale) alcun seggio.

La lista della «Campana» ha ottenuto 603 voti, pari al 44,66 per cento.

SALERNO – Con due manovre contraddittorie

A Cava e alla Provincia la DC mostra il suo volto arrogante

Mentre nell'importante comune il bilancio passa con l'aiuto della destra e non si cerca il confronto con le forze democratiche, all'assemblea provinciale si chiede il voto al PCI e al PSI - Quarantottesca dichiarazione di Abbro

«Con i comunisti neanche l'intesa programmatica. Il giorno che la DC dovesse servirsi dell'appoggio, in qualsiasi modo, del Partito comunista, mi ritirerò alla mia Petrellosa (la sua sontuosa residenza costata intorno ai 100 milioni, *ndr*)». Con queste parole il segretario provinciale della DC ha avallato la giunta di centro destra della sua città. Con un appoggio qualificato come può essere quello di Abbro, segretario provinciale della DC il sindaco Angrisani di «Cava dei Tirreni» non ha avuto nessuna difficoltà a presentarsi al Consiglio comunale per far approvare un bilancio anche quando la sua giunta era priva di maggioranza.

Questa volta per mascherare il connubio clerico fascista si è servito del MSI in maniera più raffinata ma la sostanza, come vedremo, non muta rispetto al bilancio del 1975 passato con il voto determinante dei fascisti. In questa occasione il sindaco Angrisani ha presentato un bilancio tecnico, un documento privo di mutui per il quale la legge prevede non più la maggioranza assoluta ma la maggioranza semplice. L'espediente per quanto intelligente non era sufficiente poiché a conti fatti, nonostante una pattuglia raccogliticcia di tre consiglieri senza partito, i democristiani raggiungevano il numero di 20, lo stesso dell'opposizione. E allora con la solita tattica, ormai diffusa in tutta la provincia, i democristiani hanno fatto assentare dalla seduta decisiva per l'approvazione del bilancio un consigliere del MSI. Così su 20 voti, 17 della DC più 3 dei consiglieri raccogliticci il bilancio è passato contro i 19 dell'opposizione.

Se vi era ancora qualcuno nel Salernitano che avesse dei dubbi o delle riserve sull'anticomunismo della maggioranza che governa la DC a Salerno, l'ultima seduta del Consiglio comunale di Cava li ha fatti cadere tutti. Il binomio doroteo fanfaniano non solo non accetta il confronto con le forze democratiche ma con dei veri e propri colpi di mano si arroga il diritto di mantenere il potere anche quando non dispone di una maggioranza. Questo è esemplarmente il caso di Cava dei Tirreni. Ma l'episodio della seconda città nel Salernitano è anche un risultato lineare di una scelta che la DC porta avanti in tutto il Salernitano.

Lo stesso espediente di mettere su maggioranze risicate è stato messo in atto, del resto, anche al consiglio provinciale, dove la DC si è servita dei voti raccogliticci. Quando poi accade come è successo alla amministrazione provinciale, che lungo la strada uno di questi voti viene meno e la maggioranza ha gli stessi voti della minoranza la DC per bocca della stessa persona, sempre il segretario provinciale, non esita a richiamare ad ogni più sospinto l'intesa. In tal modo quando il voto dei partiti di sinistra, cioè quelli del PCI e del PSI, diventa indispensabile perché una maggioranza priva di qualificazione come quella che dovrebbe amministrare la Provincia non ha più i voti a sufficienza, si richiama l'intesa.

Certo è un fatto che l'arrogante segretario provinciale della DC a Cava spolvera un anticomunismo quarantottesco e vergognoso a Salerno quando siamo ormai a qualche giorno dalla scadenza del bilancio dell'amministrazione provinciale. Si chiedono i voti per approvare un bilancio che non può tardi di un mese fa la giunta di sinistra aveva presentato dopo un ampio dibattito con tutte le forze politiche.

u. d. p.

Solidarietà a «Paese Sera» dei giornalisti di Rinnovamento

I giornalisti di «Rinnovamento sindacale», di fronte al «furto» avvenuto nella redazione di «*Paese Sera*», da interpretare, senza ombra di dubbio, come un ulteriore elemento di provocazione per accentuare la tensione determinata dal grave atto di terrorismo con il rapimento del segretario provinciale del PSI, Guido De Martino, esprimono la più dura condanna per l'episodio e la più viva solidarietà ai colleghi di «*Paese Sera*».

Il direttivo PCI a Salerno

Ventiquattro e non ventitre sono i componenti del comitato direttivo della federazione comunista salernitana. Per un banale errore tipografico è «saltato», infatti, nell'elenco degli organismi dirigenti da noi pubblicato domenica il nome del compagno Roberto Visconti, con cui ci scusiamo per l'involontaria omissione.

Il PCI mantiene le posizioni in cinque centri

Contrastanti i risultati nei comuni dell'Aversano

A Teverola i comunisti si confermano primo partito — A Frignano il PCI va avanti — A Lusciano, Succivo ed Orta d'Atella stazionario il voto della sinistra

Il PCI, nei 5 centri dell'Aversano dove si è votato ieri e l'altro ieri mantiene le posizioni, anche se in qualche caso si sono avuti dei cali. La sinistra esce comunque, dalla competizione elettorale, complessivamente rafforzata. A Teverola, un paese che in passato ha avuto persino 2 amministrazioni massine, il PCI si conferma il primo partito. A nulla sono valsi i giochetti dilatori che hanno portato alla nomina del commissario prefettizio: la popolazione di Teverola ha ribadito ancora una volta che il suo voto a sinistra è frutto di una profonda maturazione e che i processi sociali messi in moto sono assai forti. A Frignano, altro «centro caldo» dove alle elezioni si presentavano otto liste il PCI guadagna 157 voti ed un paio di punti di percentuale e dimostrando che la sua linea può raccogliere ancora molti consensi attorno a sè. Qui è naufragato il PLI che con 10 candidati — molti non di Frignano — ha raccolto appena 6 voti.

Indubbiamente il risultato del PCI a Frignano è significativo, se si tiene presente la frantumazione rappresentata dalle 7 liste (di cui ben tre «civiche»). A Succivo il nostro partito si è presentato per la prima volta con una lista propria. Per le amministrazioni passate si era sempre preferito inserire qualche nostro compagno in liste indipendenti. Il PCI è riuscito a raggiungere il 23,11 dei suffragi e non è poco se si considera che è stata la prima campagna elettorale fatta alle amministrative con il simbolo del PCI.

Non ancora definitivi i dati di Orta di Atella. I dati parziali che arrivano danno un incremento netto dei socialisti, un calo vistoso della DC ed un incremento per una lista civica del 10%. Non soddisfacente il risultato del PCI. Naturalmente — spiegano i compagni di Orta di Atella — stiamo che il dato di 20 giugno non poteva essere facilmente riconfermato. In questa campagna elettorale abbiamo fatto uno sforzo per imporre un confronto politico, ma il risultato non sembra darci ragione. A Lusciano il PCI perde un seggio anche se i dati definitivi non si conoscono ancora. Sparisce dal consiglio comunale il MSI, dimostrando che ne i comizi di Almirante, ne la retorica di qualche «gerarca» locale possono far tornare indietro.

Anche a Lusciano il partito liberale si riduce al lumicino, raccogliendo solo 7 voti. Il voto dei 5 comuni dell'Aversano è dunque assai contrastato. In una realtà disgregata e frammentaria il partito comunista riesce a mantenere posizioni di prestigio, ed in qualche comune, come a Teverola, è saldamente il primo partito.

A Teverola si stanno contando ancora le schede contestate. Dall'attribuzione di queste potrebbe uscire una piacevole sorpresa. Sembra infatti che per un solo voto il nostro partito non avrebbe guadagnato un altro seggio. Per definire queste contestazioni, comunque, bisognerà attendere fino a tarda ora o addirittura i prossimi giorni, quando si procederà cioè al controllo definitivo presso la I sezione elettorale che proclamerà anche gli eletti.

In tutti e 5 i comuni il risultato elettorale è stato atteso dalla chiusura dei seggi, fino all'esaurimento completo delle operazioni di scrutinio da una grande folla al di fuori degli ed dei seggi, dove erano stati i seggi. In tutte le sezioni comunque sono iniziate le discussioni sul voto.

Nessun incidente di rilievo: solo a Succivo un personaggio la cui lista ha vinto, ha scambiato il presidente elettorale per la vittoria in una partita di calcio ed, alzando le mani al cielo, ha invitato i suoi calzoponi ad invaderlo.

● **SENZA STIPENDIO I NON DOCENTI DELLE ELEMENTARI**

Il personale non docente delle scuole elementari non ha ancora ricevuto la tredicesima. Il provveditore agli studi, Maurizio, nonostante le sollecite pressioni delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, giustifica il ritardo motivandolo con la scarsezza del personale di segreteria al provveditorato. Tutta via non sembra che siano state prese misure adeguate per garantire subito il pagamento.

INTERROGAZIONE PCI SUI PARAMEDICI

La scottante questione dei partecipanti ai corsi per personale paramedico istituiti dalla Regione con il concorso dello Stato è stata affrontata in una interrogazione che i compagni consiglieri regionali Daniele, Del Prete e Imbriaco hanno rivolto al presidente della Giunta regionale.

I consiglieri comunisti - premesso che nell'accordo dell'11 marzo scorso, sottoscritto dalla giunta e dai capigruppo regionali, fu deciso di chiedere un incontro con il governo al fine di ottenere per i corsisti paramedici lo stesso trattamento economico che è stato riservato a coloro che frequentano i corsi paramedici attuati dalla Cassa per il Mezzogiorno, interrogano il presidente della Giunta per conoscere quali iniziative e interventi sono stati presi o si intendono prendere perché sia recepito dal governo questo importante punto dell'accordo regionale».

Precise richieste dell'UDI per i consultori

Oggi, forse in consiglio regionale viene discusso il progetto di legge sui consultori. Le donne dell'UDI hanno inviato nei giorni scorsi una lettera a tutti i consiglieri regionali per ribadire la loro posizione, e quella delle donne con cui hanno parlato sui consultori, è scritto fra l'altro nel documento, non devono essere stravolte da quelle primarie di tutela della sessualità e della maternità, non devono diventare nè consultori riservati solo alla famiglia come viene avanzato da parte democristiana, nè poliambulatori carichi di troppe funzioni.

Accessibili a tutte le donne, in stretissimo rapporto con la realtà del territorio devono fornire informazioni sulla contraccezione e contraccettivi gratuiti devono inoltre dare la possibilità e le indicazioni necessarie per interrompere la gravidanza nei termini in cui sarà approvata dal Parlamento, nonché affrontare gli altri problemi connessi alla maternità e ai primi mesi di vita del bambino. I consultori, con la massima articolazione possibile sul territorio dovranno soprattutto, anche quelli privati, essere gestiti dalle organizzazioni femminili, di quartiere e di fabbrica, dai consigli di distretto scolastico, una garanzia di controllo ed efficacia dei servizi da parte dei cittadini e delle donne.

Inaugurato a Sant'Agnello il primo Flor festival

Si è inaugurato domenica mattina a Sant'Angelo il I Flor festival mostra del fiore e della pianta ornamentale. Fino al 24 aprile rimarranno esposte nell'area del giardino delle Esperidi, in viale dei Pini, le piante e i fiori di una sessantina di floricultori, vivaisti e floristi della Campania. La mostra, con il patrocinio della regione Campania, è organizzata dal comitato iniziative amici di Sant'Angelo dall'amministrazione provinciale di Napoli in collaborazione con il Comune, l'Ente provinciale del turismo, l'azienda autonoma di cura e soggiorno di Santo Agnello.

Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte illustrando le finalità e la validità della iniziativa il sindaco di Sant'Agnello, ing. Di Maio, Aldo Crinti assessore regionale al Turismo, il vice presidente della Provincia, D'Ambra.

Nella stessa giornata hanno visitato la suggestiva mostra di fiori e piante anche il compagno Valenzi, sindaco di Napoli, che ha visitato gli stand dei produttori e degli operatori di un settore che negli ultimi anni ha registrato una notevole espansione, accompagnato dal dottor Lassandro, dell'ispettorato all'agricoltura della Provincia. Per il periodo in cui rimarrà aperto (per tutto primo flor festival sono in programma una serie di manifestazioni e dibattiti sulla floricultura e sul turismo.

Comunità montana sorrentina: il PCI dice no al bilancio '77

Nell'ultima riunione del consiglio generale della comunità montana della penisola sorrentina, i rappresentanti comunisti hanno votato contro l'approvazione del bilancio per il '77 e contro tutti gli altri punti dell'ordine del giorno, tranne l'approvazione della assunzione in ruolo dei lo[illegible] dell'ex ente Sezio per l'istituzione di una unità territoriale per la riabilitazione dei subnormali. E' la conferma dell'atteggiamento chiaro della DC.

Ancora una volta i rappresentanti democristiani della comunità montana hanno spinto come nei mesi precedenti, la collaborazione della maggioranza. L'ultimo consiglio generale del 29 marzo si riunisce dopo 4 mesi. In quello precedente i gruppi di maggioranza del PCI e del PSI si dichiararono disponibili a collaborare e a lavorare per rendere al più presto tutte le delibere [illegible] concreta e operativa la comunità montana.

Invece è sempre stata rifiutata ogni collaborazione. Si è così messa così una politica di non [illegible] delle [illegible] in una visione chiusa ed arretrata senza nessuna partecipazione e confronto tra le forze politiche e le popolazioni. Così in due anni di vita della comunità montana [illegible] si è portata alla una proposta tranne quella di una [illegible] di Mirko Libertino ad Agerola un progetto che non solo non perde nei particolari, al di fuori del piano di assetto territoriale della penisola sorrentina, che dovrebbe essere realizzato con i fondi della comunità europea destinata alle zone agricole.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico n. 9 - C. Europa - Tel. 695 948)
Giovedì alle ore 21,15 E. Vaselio e W. Gaich presentano «La signora è sempre in camicia», di A. Sinestro e F. Torriero.

DUMILA (Tel. 294.074)
Da oggi ore 12 [illegible] spettacolo di strategatto «Io sparo prima e tel».

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 415 029)
Domani alle ore 20 prima di «Tosca», di Puccini.

POLITEAMA (Tel. 401 643)
Giovedì alle ore 21,15 il Teatro Uomo presenta «Una madre», di M. Gorkij.

MARGHERITA (Galleria Umberto I)
Dalle ore 16,30 in poi [illegible] coli di strip-tease (VM 18)

SAN FERDINANDO (Tel. [illegible] 444 500)
Questa sera alle 17,30 il Centro di Lucca presenta «Uomini e no» di Elio Vittorini.

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio [illegible] - Tel. 310 720)
Questa sera alle ore 21,15 Maria Luisa e Mario Santella presentano «Don Giovanni in farsa ovvero la vittoria di Pulcinella, con Gianni Abbate e Berto Lama. Regia di M. Santella.

SANNAZZARO
Questa sera alle ore 21,15. Carlo De Vito presentato «Don Pascà fa acqua 'a pippa».

SANCARLUCCIO
Oggi riposo. Domani alle 21,15, al Teatro Diagonale Napoletano presenta «Il papocchio». Tutti i comici di Sammy Fayard.

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
Aperto dalle ore 17 alle ore 21.

ARCI UISP LA PIETRA (Via La Pietra 159 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Pavigliano 3 - Tel. 323 196)
Aperto il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 20,30 il sabato e la domenica dalle ore 20 alle 24.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Venerdì alle ore 20 proiezione del film «Zeta l'orgia del potere», di Costa Gavras.

ARCI - S. GIORGIO A CREMANO
(Via Pessina, 63)
Campagna tesseramento tutti i giorni ore 18-20.

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977.

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Marrano Semmola)
Aperto da ore 19 alle ore 22 per il tesseramento.

ARCI TORRE DEL GRECO
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
«Il maschio e la femmina», di Jean Luc Godard. Ore 18-20-22

EMILIANO (Via F. De Mura - Telefono 377 046)
Non ti pago!

NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415 371)
I giorni del '36 di Angelopulos (prima visione)

MAXIMUM (Via Cilea, 19 - Telefono 692 114)
(Non pervenuto)

CINE CLUB (Via Orazio 77 - Telefono 660 501)
Alle ore 21,15 «Stop a Greenwich Village», di Mazursky.

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
Ore 18-30 - 20-30 - 22-30 «Il laureato», di M. Nichols.

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410)
Per la rassegna «I giovani e la società»: «Tommy», di K. Russell.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Parisetto, 35 - Stadio Collana - Tel. 377 057)
V. Potere, di P. Finch - SA

ACACIA (Via Tarantino 12 - Telefono 370 871)
Il conto è chiuso, con C. Mondani - DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680)
Dersu Uzala (il piccolo uomo delle grandi pianure), di A. Kurosawa - DR

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683 128)
Salò o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini - DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 - Tel. 416 731)
Pinocchio - DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415 361)
Rocky, con S. Stallone - A

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444 700)
Pinocchio - DA

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
La svastica sul ventre, con S. Lasta - DR (VM 18)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418 134)
La stanza del vescovo, con U. Tognazzi - SA (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479)
Il conto è chiuso, con C. Mondani - DR

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416 988)
Salò o le 120 giornate di Sodoma di P. P. Pasolini - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Tel. 417 437)
Gli ultimi bagliori di un crepuscolo, di B. Lancaster - DR

FIORENTINI (Via R. Bracco 9 - Tel. 310 483)
Un borghese piccolo piccolo, di A. Sordi - DR

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880)
I due superpiedi quasi piatti, con T. Hill - C

ODEON (Piazza Piebiscito, 12 - Tel. 649 360)
La banda del trucido, con T. Milian - A (VM 14)

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343 149)
La stanza del vescovo, con U. Tognazzi - SA (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415 572)
Ultimo mondo cannibale, con M. Fasci - DR (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Casa privata per le SS

ADRIATICO (V.le Monteoliveto, 12 - Tel. 313 005)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster - DR (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616 303)
Tentacoli, con B. Hopkins - A

ARCOBALENO (Via C. Carelli - Tel. 377 583)
Puberta, con A. Andrews - (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 222 768)
Morbosità proibite

ARIS (Via Arignano 37 - Telefono 377 352)
Breezy, con W. Holden - S

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
Dottor Justice

BERNINI (Via Bernini 113 - Telefono 377 109)
E' nata una stella, con B. Streisand - S

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444 800)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377 527)
La notte dell'aquila, con M. Caine - A

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322 774)
Non ti pago!, con H. Fonda - DR

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Gola profonda nera.

GLORIA (V.le Adriatico, 151 - Telefono 291 309)
Sala A: Il furido e l'americano
Sala B: Bruce Lee contro Batman

MISSIONE (V.le Augusto, 124 - Telefono 323 903)
Morbosità proibite

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370 519)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403 588)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268 122)
Ultimo mondo cannibale, con M. Fasci - DR (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680 266)
La spia senza domani, con O. Reed - G

AMERICA (San Martino - Telefono 248 982)
Cassandra Crossing, con R. Harris - A

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343 722)
L'urlo di Ken terrorizza anche l'Occidente, con B. Lee - A

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321 984)
(Non pervenuto)

A 3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740 60 48)
Bordella, con C. De Sica - SA (VM 14)

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619 280)
La nipote del prete

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341 222)
Sturmtruppen, con R. Pozzetto - A

BOLIVAR (V.le B. Caracciolo, 2 - Tel. 342 552)
La nuora

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343 469)
Camp 7 lager femminile, con J. Bisset - DR (VM 18)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 200 441)
Secondina in un carcere femminile

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334)
Il margine, con S. Kristel - DR (VM 18)

DORIA - ORO P.I. (Via Seicchiano - Tel. 321 339)
Che stangata ragazzi, con R. Wilder - C

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685 444)
Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)

LA PERLA (Via Nuova Agnano, n. 35 - Tel. 760 17 12)
L'amica di mio marito, con S. Kristel - DR (VM 18)

LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 - Tel. 759 02 43)
Il profeta del gol, con J. Cruyff - DO

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio - Tel. 310 062)
Suspiria, di D. Argento - DR (VM 14)

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 - Tel. 756 78 02)
(Non pervenuto)

POSILLIPO (V. Posillipo 39 - Telefono 769 47 41)
Centro della terra continente sconosciuto, con D. McClure - A

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri d'Aosta 41 - Tel. 616 925)
Quel pomeriggio di un giorno da cani, con A. Pacino - DR

ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760 19 32)
(Riposo)

SELIS (V.le Vittorio Veneto, 269 - Tel. 740 60 48)
La ghigliottina volante, con C. Kusa Tu. - A (VM 18)

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760 17 10)
San Babila ore 20 un delitto inutile, con G. Cesareo - DR

VALENTINO (Via Risorgimento - Rapporto al capo della polizia, con Y. Koito - G

VITTORIA (Via Piscicelli - Telef. 377937)
San Babila ore 20 un delitto inutile, con G. Cesareo - DR